

APPUNTAMENTI / Domani alle 19 con una collettiva di 22 artisti prende il via il XXXV "Autunno Musicale a Como"

Spunta in Ticosa una foresta di simboli

Tra i numerosi lariani Collina, Mantero e il giovane Musa che utilizza lo scanner del computer

Simboli e simbolismi. Non potrebbe esservi tema più attuale, a una settimana dai tragici attentati che negli Stati Uniti hanno colpito simboli per eccellenza della civiltà occidentale quali il Pentagono di Washington e le Torri Gemelle di Manhattan, a New York.

Appunto a *Simboli e simbolismi nell'arte contemporanea: En Blanc et Noir* è dedicata la collettiva a cura di Roberto Borghi, Ileana Gelidi e Enrica Vittani che inaugurerà la trentacinquesima edizione del festival *Autunno Musicale a Como*, domani alle 19, nello spazio a shed dell'ex tintostamperia Ticosa in viale Roosevelt.

La mostra è promossa dal Comune di Como in collaborazione con "Lbw", azienda lariana leader in progettazione informatica e design su Internet.

Gli artisti invitati saranno ventidue e si muoveranno su livelli diversi di interpretazione della dimensione simbolica. «Un gruppo - spiega Borghi - si concentra sulla dinamica comunicativa, intesa come "ambito simbolico collettivo" generato dall'azione dei media. Un altro gruppo concepisce il simbolo come un "feticcio", emblema della propria condizione individuale; altri, soprattutto pittori, tentano di ricollegarsi al simbolismo storico citandone le opere più significative o i riferimenti iconici più noti. Nella rassegna vi sarà una rappresentanza dell'Estremo Oriente, con artisti che manifestano una concezione "spirituale" del simbolo attinta dalla riflessione sulla natura e sui suoi cicli, da cui buddhismo e taoismo traggono molteplici visioni etiche ed estetiche».

Numerosi saranno gli ospiti di area insubrica, in particolare comaschi. Accanto a un maestro lariano quale Giuliano Collina, i cui quadri dalla forte connotazione materica hanno soggetti tratti dalla vita quotidiana ma anche dalla tradizione pittorica italiana del Novecento, ci saranno le innovative soluzioni stilistiche del giovane creativo e videoartista Fabrizio Musa, che si ispira all'immaginario dei media (oggetti di uso comune e quotidiano come bottiglie di Coca Cola, calcolatrici e tortellini) e che in Ticosa lancerà in "prima" assoluta con una apposita installazione di grande formato le sue creazioni che utilizzano lo scanner del computer quale strumento espressivo, per ottenere una resa estremamente realistica dell'immagine.

Tra i pittori di casa nostra anche Emilio Alberti, con dipinti e sculture dal forte impatto scenografico, e il "neoespressionista" Bruno Bordoli, mentre la scultura lariana sarà rappresentata da Riccardo Mantero, che per l'occasione ha realizzato all'esterno del padiglione a shed una scultura di ferro di grandi dimensioni, da Antonella Padovese e da Enzo Santambrogio.

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni fino a domenica 21 ottobre nei seguenti orari: dalle 10.30 alle 12.30 e al pomeriggio dalle 15.30 alle 19. Ingresso libero.



A sinistra, una veduta dello spazio a shed della ex tintostamperia Ticosa, in viale Roosevelt a Como, sede della mostra che inaugurerà la XXXV edizione del festival *Autunno Musicale*. Sotto, *Scan-Calculator 12*, un'opera allo scanner del videoartista comasco Fabrizio Musa



Scan-food 45, un'altra immagine fotografica di Fabrizio Musa realizzata allo scanner



L'INCONTRO

Philippe Daverio al "Carducci"

«L'arte è simbolo?». A questa domanda cercherà di rispondere, domani alle 17 nel salone "Musa" dell'istituto Carducci di viale Cavallotti 7, il milanese Philippe Daverio, noto specialista di arte contemporanea.

L'incontro si configura come introduzione alla mostra *Simboli e simbolismi nelle arti figurative: En Blanc et Noir* alla Ticosa, Daverio è, infatti, specializzato in arte italiana del XX secolo (futurismo, metafisica, Novecento, scuola romana), ha gallerie a Milano e New York ed è editore dei propri cataloghi e di libri di critica e documentazione.

Assessore a Milano dal 1993 al 1997, con le deleghe alla Cultura, all'Educazione e alle Relazioni Internazionali, è opinionista per le riviste *Panorama*, *Vogue*, *Liberal* e ha condotto la trasmissione *Art.Tu* di RaiTre, canale su cui condurrà dall'autunno una nuova trasmissione dedicata all'arte, intitolata *Passepartout*. Ingresso libero.

Il calendario della settimana

19 SETTEMBRE

Il XXXV festival *Autunno Musicale* prenderà il via domani alle 21 al Teatro Sociale di Como con "Debussy l'Hellénique - Soirée de Musique et Danse". L'evento è inserito nel ciclo "Ars Francigena", organizzato dal Centro Attività Musicali e Teatrali, in collaborazione con Centre Culturel Français de Milan e l'Association Française d'Action Artistique).

20 SETTEMBRE

A Villa Pisani Dossi a Cernobbio, alle 21, concerto "Il simbolismo italiano: la Donna fatale", con l'attrice Sonia Bergamasco.

21 SETTEMBRE

A Como, nella Basilica di San Carpoforo, alle 21, concerto con musiche di Donizetti (*Miserere*) e Zelenka (*Lamentationes Jeremiae Prophetiae*). Ingresso libero.

23 SETTEMBRE

A Como, nella Sala Bianca del Casino Sociale, concerto "Il Simbolismo francese: la Virtù Artificiale". Per informazioni, tel. 031.57.11.50.

DOCUMENTI / La Provincia riproporrà "Nascere al tempo della ruota"

Torna la mostra degli "esposti"

È in corso il censimento degli archivi storici pubblici e religiosi del territorio

Oltre a promuovere il censimento degli archivi storici diffusi su tutto il territorio lariano, dalle istituzioni pubbliche alle parrocchie (in collaborazione con la Diocesi di Como e l'Arcidiocesi di Milano), la Provincia di Como non dimentica di possedere, nella sua sede di via Borgovico, un tesoro di memoria locale. L'ente ha infatti intenzione di valorizzare in modo più funzionale il proprio archivio storico e i preziosi documenti in esso custoditi, finora accessibili soltanto agli studiosi per ricerche e tesi di laurea.

Mentre prosegue l'inventariazione sistematica dei fondi più antichi, il primo evento in calendario in tal senso, come anticipa l'assessore alla Cultura dell'amministrazione provinciale, Tiziana Sala, sarà, il prossimo anno, una versione rinnovata e ampliata con nuove acquisizioni e un allargamento del campo d'indagine della mostra dedicata agli "esposti".

Ci saranno in gran copia le testimonianze relative all'infanzia abbandonata nel Comasco dal 1792 fino a tutto l'Ottocento che ha avuto successo lo scorso aprile a Villa Gallia, con il titolo *Nascere al tempo della ruota*. La rassegna ha raccontato storie toccanti di orfanelli e fa-

miglie in difficoltà tratte dalle migliaia raccontate dai documenti presenti nell'Archivio del Brefotroio di Como, oggi appunto conservato in amministrazione provinciale e oggetto di un particolare inventario cronologico. Sono infatti già stati censiti i circa duemila fascicoli risalenti agli anni dal 1840 al 1861 e si sta procedendo a quelli successivi al 1862. Tutto il materiale sarà informatizzato per una più agile e veloce consultazione.



L'assessore alla Cultura Tiziana Sala



Uno dei documenti dell'archivio storico provinciale relativi agli esposti dell'Ottocento

ARCHEOLOGIA

Servono soldi per il "tesoro" sepolto di Pello Intelvi

(dac) Da anni il Museo Archeologico Giovinio di Como conduce una campagna di scavi in Alta Valle Intelvi con l'obiettivo di recuperare un'antica cinta muraria, risalente al X secolo, forse parte di un sistema di fortificazioni.

Il ritrovamento di una decina di monete d'argento, databili tra il 950 e il 1000, ma anche la scoperta di un cunicolo sotterraneo ha convinto i dirigenti del Museo ad intensificare la campagna e a chiedere nuovi fondi agli enti pubblici, in testa amministrazione provinciale e Comune.

Ieri mattina, una delegazione guidata dall'assessore alla Cultura di Villa Sapori, Tiziana Sala, ha visitato il sito archeologico di Pello e ammirato il lavoro dei tecnici del Museo lariano.

«Tutta la collina può essere interessata ai ritrovamenti archeologici - ha detto Ti-

ziana Sala - una prospettiva questa di straordinario interesse, perché permetterebbe di ipotizzare proprio in queste zone a ridosso del Ceresio la creazione di un sistema museale aperto, che potrebbe comprendere i giacimenti fossili di Claino, l'antica strada del ferro della Val Cavargna, la basilica di San Maurizio a Porlezza».

L'assessore Sala ha proposto di coinvolgere nell'operazione anche il Canton Ticino e di cercare nuovi finanziamenti stilando un progetto Interreg. Con l'assessore era anche Marina Uboldi, conservatore del Museo Archeologico. «Il perimetro dell'edificio fortificato, un rettangolo di 36 metri per 23, - ha detto - è una delle scoperte più interessanti nel nostro territorio. Mille anni fa la Valle Intelvi era una zona di passaggio importante, speriamo di ottenere i fondi per continuare gli scavi».

flash

Stoffe in volume al "Carducci"

La ristampa del raro volume di Emilio Greco del 1911 "Fabbricazione delle stoffe operate", realizzata a cura della Tintoria Sala, viene presentata oggi alle 21, nella sede dell'associazione Carducci in viale Cavallotti 7 a Como. All'incontro prende parte anche la nuova presidente del Setificio, la professoressa Anna Maria Cornaggia. Al Museo della Seta di via Valleggio a Como una mostra di campioni utilizzati per la copia anastatica sarà inaugurata il 20 settembre alle 17 e sarà visitabile fino al 5 ottobre.